

CONTRARIAN • SOCIAL RESPONSIBILITY

di **Roberto Pianta**

Dalla dad non si torna indietro

Oggi soluzione estrema, domani nuova normalità. La formazione digitale offerta dall'**Università Telematica Pegaso** è inclusiva, alla portata di tutti e sempre più richiesta.

“L'e-learning permette un accesso più democratico al sapere”, dice il presidente **Danilo Iervolino**



I tempi lo hanno richie-

sto a gran voce e molti si sono fatti trovare impreparati: il rifugio nel digitale non è stato agevole per tutti. La pandemia, che ormai da più di un anno ci accompagna forzatamente, ha messo duramente alla prova le strutture del nostro paese, comprese quelle nell'ambito della formazione, di ogni ordine e grado. A dimostrarsi non del tutto al passo con l'applicazione della metodologia e-learning sono state le università tradizionali, soprattutto per scarse attitudine e conoscenza del mondo digitale. In questo scenario le grandi università telematiche, come ad esempio l'**Università Telematica Pegaso**, sono riuscite a dare risposte veloci ed efficaci alla crescente richiesta di formazione da parte della popolazione studentesca.

Nonostante sia auspicabile, per tanti altri motivi, un ritorno alla didattica in presenza, la digitalizzazione forzata è stata un'esperienza che ha colpito in positivo professori e studenti. I report stilati in questo anno di DaD obbligata parlano di un alto gradimento da parte del 70% dei docenti, che si dicono migliorati nel loro rapporto con la tecnologia. E ad ulteriore conferma di questo dato, molti professori e studenti vorrebbero che la didattica mista continuasse anche oltre questa pandemia. Un sentimento diffuso soltanto oggi, in un momento in cui tutto è imperativamente svolto 'a distanza'. Tuttavia, c'è chi ha anticipato questa tendenza, offrendo da

molti anni a questa parte servizi e infrastrutture digitali di livello altissimo che soddisfano a pieno sia i docenti che gli studenti. Nel caso specifico dell'**Università Telematica Pegaso**, si tratta di una piattaforma online nata nell'aprile del 2006 che raggiunge i massimi livelli di efficienza, offrendo servizi di tutoraggio, consentendo il reperimento semplice e immediato dei materiali didattici, permettendo la creazione di stanze virtuali per i colloqui tra professore e studente, consentendo lo svolgimento degli esami online con il riconoscimento biometrico del

candidato e fornendo sempre il massimo supporto allo studente. Del resto, quand'è che la didattica a distanza funziona davvero? Quando la piattaforma che ne permette l'utilizzo soddisfa gli utenti. Per far sì che questo accada, occorre che questo aspetto sia curato, sia nella gestione che nella qualità, con la stessa attenzione che viene riservata all'insegnamento vero e proprio.

Proprio **Danilo Iervolino**, presidente dell'**Università Telematica Pegaso**, ha recentemente illustrato come l'insegnamento sia cambiato. “Solo 10 anni fa la formazione online era vista con scetticismo, oggi, anche a causa dell'emergenza pandemica, tutti hanno potuto apprezzare l'azione salvifica del web, soprattutto se applicata alla conoscenza”, ha dichiarato Iervolino. “L'e-learning infatti consente un accesso più democratico al sapere, favorisce l'inclusione, si declina secondo il principio della flessibilità spazio-temporale e sposa il concetto di lifelong learning. Caratteristiche, queste, che ci hanno fatto eleggere prima università privata in Italia per numero di iscritti. Offriamo ai nostri studenti una vera e propria esperienza di vita, che consente loro una crescita personale e professionale, e consegnando loro tutti gli strumenti necessari ad abilitarli alla cittadinanza attiva digitale”.

Ciò che ha fatto la differenza per la Pegaso è stata proprio la messa a punto delle tecnologie nella propria formazione online. La scansione di un documento di riconoscimento, un esame biometrico facciale per poter sostenere gli esami. Modalità e gestualità che fino a un anno fa sembravano lontane anni luce dalla quotidianità, ma che le università telematiche come la Pegaso hanno messo a disposizione da subito, all'annuncio del primo lockdown, permettendo agli studenti di continuare il proprio percorso senza alcuno stop. Anche per questo, l'Ateneo ha registrato negli ultimi mesi una crescita media del 50%, in aggiunta alla crescita costante che l'accompagna fin dalla sua fondazione. La sua offerta con 12 corsi di laurea, oltre 150 master e diverse certificazioni, ha convinto più di 100mila studenti da tutta Italia.

Un bacino di iscritti sempre più ampio, che comprende giovani, meno giovani, lavoratori e madri



che preferiscono sfruttare le risorse di questa formazione alternativa. “Il Paese, da tecnofobo, è diventato tecnoentusiasta”, ha aggiunto il presidente dell'Università Telematica Pegaso. “E ha capito che la nuova metodologia a distanza è in grado di affiancare o sostituire con efficacia la vecchia didattica in aula. Io sono sicuro che i futuri manager saranno formati online, con le grandi opportunità del web”. I vantaggi sono molteplici: oltre al supporto di figure quali Tutor, Mentor e Coach sempre a disposizione dello studente, c'è la possibilità di poter studiare ovunque, senza orari e da qualsiasi dispositivo. Possibilità preferite dal mondo moderno, che inizia a richiedere in maniera concreta una formazione sempre più immediata, veloce e trasparente. Alla base di questa comodità, come accennato, c'è un sistema solido, costantemente monitorato e aggiornato. Inoltre è necessaria una formazione al digitale sia del professore che dell'alunno e che le modalità di trasmissione del sapere siano convertite all'online. È fondamentale che lo studente abbia a disposizione una piattaforma intuitiva, completa, veloce, per sentirsi a proprio agio e non incontrare difficoltà nella consultazione dei materiali, nell'esecuzione di un esame o nel compiere tutte le operazioni che nel corso della sua carriera universitaria si troverà a compiere. E poi c'è il tema del digital divide: in parole povere, la scarsa copertura di rete e

la poca dotazione digitale da parte degli utenti, che è ancora un tallone d'Achille per il nostro paese. Se la digitalizzazione della formazione in quest'anno è stata una soluzione estrema, nel futuro dovrà diventare la normalità, prendendo spunto dal successo delle telematiche come Pegaso. L'obiettivo è far sì che la digitalizzazione fornisca agli studenti gli strumenti adeguati per l'apprendimento e che non faccia rimpiangere quelli della didattica in presenza. Entrambe le modalità, in fondo, rispondono a quel principio che vuole l'insegnamento sempre più inclusivo e alla portata di tutti gli studenti desiderosi di imparare, di sapere e di crescere professionalmente. Immaginare un mondo in cui il diritto allo studio sia garantito anche al di là dei limiti fisici poteva sembrare un'utopia fino all'anno scorso, ma oggi non è più così. ‘Non tutti i mali vengono per nuocere’ verrebbe da dire, se solo il ‘male’ del 2020 non fosse stato così grande. Una cosa però è certa: d'ora in avanti non potremo più farci trovare impreparati. Dovremmo essere pronti ed aprirci al digitale, la chiave di volta per l'istruzione e la formazione dei protagonisti del futuro. 📖



L'Università Telematica Pegaso conta oltre 100mila studenti da tutta Italia. Nell'altra pagina il presidente Daniele Iervolino.

